

Introduzione agli Atti degli Apostoli

II Parte

La Parola di Dio è la vera protagonista del cammino della Chiesa apostolica

Come abbiamo già detto la Chiesa continua l'opera di Cristo e la salvezza divina che si è compiuta a Gerusalemme si diffonde progressivamente nel mondo intero. Allora il vero protagonista degli Atti non è l'apostolo, il discepolo o la comunità cristiana ma Dio che agisce nella Chiesa e con la sua Parola raggiunge tutta l'umanità. Coloro che mediteranno gli Atti degli Apostoli sono chiamati a riconoscere che la Parola di Dio è la vera protagonista del cammino della Chiesa nella Storia umana.

Una forma letteraria che ci aiuta a comprendere lo scopo dell'autore sono le “ripetizioni” che troviamo nella sua narrazione.

Annuncio della Resurrezione di Gesù

At 4,1-3 ... *Stavano ancora parlando al popolo, quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducei, irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera ...*

At 5,42 ... *E ogni giorno, nel tempio e nelle case, non cessavano di insegnare e di annunciare che Gesù è il Cristo ...*

At 17,32-34 ... *Quando sentirono parlare di risurrezione dei morti, alcuni lo deridevano, altri dicevano: "Su questo ti*

sentiremo un'altra volta". Così Paolo si allontanò da loro. Ma alcuni si unirono a lui e divennero credenti: fra questi anche Dionigi, membro dell'Areòpago, una donna di nome Dàmaris e altri con loro ...

At 28,30-31 ... *Paolo trascorse due anni interi nella casa che aveva preso in affitto e accoglieva tutti quelli che venivano da lui, annunciando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento ...*

“Crescita” della Chiesa

At 2,47 ... *Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati ...*

At 4,4 ... *Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila.*

At 5,11-12.14 ... *Un grande timore si diffuse in tutta la Chiesa e in tutti quelli che venivano a sapere queste cose. Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli ... Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne ...*

At 6,1 ... *In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove ...*

At 9,31 ... *La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero ...*

At 11,21.23-24 ... *E la mano del Signore era con loro e così un grande numero credette e si convertì al Signore ... Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, da uomo virtuoso*

qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore ...

*At 13,48 ... Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti **quelli che erano destinati alla vita eterna** credettero ...*

*At 14,1.5-7.21 Anche a Icònio essi entrarono nella sinagoga dei Giudei e parlarono in modo tale che **un grande numero** di Giudei e di Greci divennero credenti ... Ma quando ci fu un tentativo dei pagani e dei Giudei con i loro capi di aggredirli e lapidarli, essi lo vennero a sapere e fuggirono nelle città della Licaònia, Listra e Derbe, e nei dintorni, e là andavano evangelizzando ... Dopo aver annunciato il Vangelo a quella città e aver fatto **un numero considerevole** di discepoli, ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia ...*

At 16,5 ... Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno ...

Annuncio della Parola di Dio

*At 4,31 ... Quando ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano **la parola di Dio** con franchezza ...*

*At 6,7 ... E **la parola di Dio** si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede ...*

*At 8,4 ... Quelli però che si erano dispersi andarono di luogo in luogo, annunciando **la Parola** ...*

*At 11,1 ... Gli apostoli e i fratelli che stavano in Giudea vennero a sapere che anche i pagani avevano accolto **la parola di Dio** ...*

*At 11,19-20 ... Intanto quelli che si erano dispersi a causa della persecuzione scoppiata a motivo di Stefano erano arrivati fino alla Fenicia, a Cipro e ad Antiòchia e non proclamavano **la Parola** a nessuno fuorché ai Giudei. Ma alcuni di loro, gente di*

Cipro e di Cirene, giunti ad Antiòchia, cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore.

At 12,24 ... *Intanto la parola di Dio cresceva e si diffondeva ...*

At 13,49 ... *La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione ...*

At 15,36 ... *Dopo alcuni giorni Paolo disse a Bàrnaba: "Ritorniamo a far visita ai fratelli in tutte le città nelle quali abbiamo annunciato la parola del Signore, per vedere come stanno" ...*

At 16,6 ... *Attraversarono quindi la Frìgia e la regione della Galazia, poiché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia ...*

At 17,11-12 ... *Questi erano di sentimenti più nobili di quelli di Tessalònica e accolsero la Parola con grande entusiasmo, esaminando ogni giorno le Scritture per vedere se le cose stavano davvero così. Molti di loro divennero credenti e non pochi anche dei Greci, donne della nobiltà e uomini ...*

At 18,9-11 ... *Una notte, in visione, il Signore disse a Paolo: "Non aver paura; continua a parlare e non tacere, perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male: in questa città io ho un popolo numeroso". Così Paolo si fermò un anno e mezzo, e insegnava fra loro la parola di Dio.*

At 19,10 ... *Questo durò per due anni, e così tutti gli abitanti della provincia d'Asia, Giudei e Greci, poterono ascoltare la parola del Signore ...*

At 19,20 ... *Così la parola del Signore cresceva con vigore e si rafforzava ...*

La gioia della fede

At 2,46-47a ... *Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio ...*

At 8,5-8 ... Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu **grande gioia** in quella città ...

At 13,48-52 ... Nell'udire ciò, i pagani si **rallegravano** e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano **pieni di gioia** e di Spirito Santo...

La seconda forma letteraria interessante sono i sommari dove Luca offre preziose informazioni sulla vita della prima comunità cristiana. (At 2,42-47; At 4,32-35; At 5,12-16) I Sommari sono brevi descrizioni che, senza narrare alcun episodio particolare, ci presentano la situazione della Chiesa nel suo cammino storico. L'autore traccia un quadro di riferimento della comunità cristiana: insegnamento apostolico, relazioni comunitarie che si stabiliscono tra i credenti basate sulla fede, solidarietà nell'uso dei beni personali, celebrazione eucaristica e preghiera.

At 2,42-47 ... Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e

semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo ...

At 4,32-35 ... *La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno ...*

At 5,12-16 ... *Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti ...*

Oltre a questi tre sommari ci sono altri brevissimi sommari con sintetiche descrizioni della situazione della Chiesa. Per esempio

At 9,31 ... *La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo ...*

At 16,5 ... *Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno ...*

At 19,20-21 ... *Così la parola del Signore cresceva con vigore e si rafforzava. Dopo questi fatti, Paolo decise nello Spirito di attraversare la Macedonia e l'Acaia e di recarsi a Gerusalemme,*

dicendo: "Dopo essere stato là, devo vedere anche Roma ...

La terza forma letteraria sono i discorsi che sono uniti ai racconti e sono quasi un terzo del libro. I discorsi sono collocati i momenti importanti e hanno lo scopo di informare il lettore sul significato degli avvenimenti narrati. E' importante sottolineare che nel libro degli Atti degli Apostoli *racconti e discorsi sono strettamente collegati.*

Generalmente il tema che viene ripreso nei discorsi è la crocifissione di Gesù, la sua resurrezione ad opera di Dio (At 2,22-26; At 3,13.21-26; At 5,29-32; At 10,36-43; ...) e l'esposizione della prova scritturistica che spiega il significato degli avvenimenti che riguardano Gesù. (At 2,25-31; At 3,22-24; At 10,43; At 13,32 ...)

Prendiamo come esempio **At 13,28-33** ... *pur non avendo trovato alcun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che egli fosse ucciso. Dopo aver adempiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono testimoni di lui davanti al popolo. E noi vi annunciamo che la promessa fatta ai padri si è realizzata, perché Dio l'ha compiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo ...*

Nei lunghi discorsi che troviamo negli Atti dobbiamo fare attenzione agli annunci di fede che vengono proclamati.

At 2,22-24 ... *Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di*

pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato ...

At 3,14-15 ... *voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni.*

At 4,10 ... *sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti ...*

At 5,30-32 ... *il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono ...*

At 13,27-30 ... *Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non l'hanno riconosciuto e, condannandolo, hanno portato a compimento le voci dei Profeti che si leggono ogni sabato; pur non avendo trovato alcun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che egli fosse ucciso. Dopo aver adempiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti ...*

Un interessante procedimento letterario caratteristico anche della letteratura greca lo troviamo in alcune parole e i comportamenti di Pietro che vengono ripresi da Paolo. Queste corrispondenze tra Pietro e Paolo le troviamo quando i due apostoli guariscono uno storpio, (At 3,2-26 e At 14,8-17) compaiono davanti al Sinedrio, (At 4,5-7 e At 23,1-10) sono flagellati compiendo i medesimi miracoli (At 5,4.12-16 e At 19,11-12.22) e infine risuscitano un morto (At 9,32-42 e At 20,9-12). Infine è utile segnalare che l'autore degli Atti usa la narrazione di modellizzazione dove mettendo a confronto Gesù e i suoi discepoli si mostra come il loro l'agire si avvicini a quello di Gesù. Per esempio le parole di

preghiera con cui Stefano muore (At 7,58-60) riprendono quelle di Gesù sulla croce. (Lc 23,34.46) Come Gesù (Lc 9,51) Paolo decide di salire a Gerusalemme (At 19,21) e come Gesù aveva predetto la sua Passione (Lc 18,31-33) così Paolo conosce il suo destino di sofferenza. (At 20,22-23; At 21,10-11) Le accuse nel processo contro l'apostolo Paolo sono simili a quelle rivolte a Gesù. (At 24,5 e Lc 23,2.5) Infine come era avvenuto per Gesù (Lc 23,4.15.22) così anche per Paolo le autorità romane riconoscono la sua innocenza (At 23,9; At 25,25; At 26,31). La folla come aveva fatto per Gesù (Lc 23,18.21) chiede per Paolo la pena di morte. (At 21,36; At 22,22)